

## LA SFIDA A SCUOLA • TRA PASSATO E PRESENTE



• I premiati sono: Jacopo Prescianotto, Leonardo Hausberger, Arianna Fontanari, Sofia Ruele, Francesco Pellegrini, Roberto Visintainer e Francesco Scarangella FOTO AGENZIA PANATO

# Una gara a colpi di greco e latino al liceo Prati

**Certamen Athesinum.** L'evento è alla settima edizione e si tratta di una competizione a livello nazionale. Per la sfida nella lingua di Omero la vincitrice è Sofia Ruele che «giocava» in casa

LORENZO DI DOMENICO

TRENTINO. Arrivato ormai alla sua settima edizione, il *Certamen Athesinum* del Liceo Classico Giovanni Prati per l'anno scolastico 2018/2019 ha visto la sua conclusione ieri, con la premiazione della competizione nazionale che era andata in scena il 30 marzo. Si tratta di una "gara" rivolta agli studenti del quarto e quinto anno di liceo delle regioni di tutta Italia, che si sono sfidati a "colpi" di greco e latino. "I ragazzi che partecipano - spiega la dirigente del Liceo Prati Maria Pezzo - rappresentano l'eccellenza in queste materie. La loro passione viene condivisa con i compagni che vengono da altre regio-

ni d'Italia: è una possibilità molto preziosa per la loro crescita personale e anche per dimostrare loro che l'impegno viene premiato". La premiazione è stata preceduta da un convegno della professoressa Albina Abbate dal titolo "Con gli occhi dell'anima: come sognavano gli antichi Greci". Al termine del convegno la commissione giudicante ha premiato, per la sezione di lingua latina, Francesco Scarangella (dell'IIS "Galilei-Tiziano" di Belluno), Roberto Visintainer (del liceo Russell di Cles) e Francesco Pellegrini (del liceo Walther von der Vogelweide di Bolzano). Per la sezione in lingua greca sono invece stati premiati Sofia Ruele (Liceo Prati di Trento), Arianna Fontanari (Liceo

Prati di Trento) e Leonardo Hausberger (Liceo Prati di Trento).

"L'esistenza di questo certamen - ci spiega Roberto Visintainer - significa che, nonostante quello che si pensa, greco e latino sono più vive che mai e credo questa ne sia la prova. Conoscere il latino e la cultura latina significa conoscere noi stessi e la nostra cultura".

Tra i vincitori anche Francesco Scarangella, proveniente da Belluno, che, parlando dell'importanza di "tenere vivi" il latino ed il greco sottolinea: "Le preziose parole degli autori antichi sono piene di spunti anche per noi, permettono spesso di ritrovarci con la situazione attuale e la vita di tutti i giorni. Studiare le lingue



• La dirigente del Prati Maria Pezzo durante la premiazione

antiche è qualcosa che ti dà una visione del mondo diversa".

Tra i partecipanti a questa competizione è stato anche selezionato il partecipante alle prossime Olimpiadi nazionali delle lingue e civiltà classiche: Sofia Ruele, che si aggiunge agli altri due partecipanti regionali Jacopo Prescianotto e Roberto Visintainer (vincitori della gara regionale per le olimpiadi). Sofia, parlando della sua passione per la lingua greca racconta: "E' un po' il bello dell'inutile, è un qualcosa che ti arricchisce l'anima nonostante non sia utile logisticamente. E' una cosa che amo e mi trasporta in un altro momento, in un altro posto, mi lascia viaggiare con la mente".



• Un momento di animazione durante la gara ieri al Liceo Prati